



COVID-19: test orientati ai sintomi e ai casi

Versione 02.05.2022

Introduzione

Questo documento si riferisce ai **test diagnostici orientati ai sintomi e ai casi** che costituiscono il primo fondamentale pilastro della strategia svizzera di test. Una panoramica dell'attuazione dell'intera strategia di test è disponibile nel documento «[Attuazione della strategia di test SARS-CoV-2](#)».

I test orientati ai sintomi e ai casi costituiscono il principale pilastro della strategia svizzera di test, cui si aggiungono i test ripetuti (secondo pilastro) e i test singoli preventivi (terzo pilastro). L'identificazione delle persone infettate da SARS-CoV-2 o che sono entrate in contatto con una persona risultata positiva al test è essenziale per il controllo della pandemia.

I *test orientati ai sintomi* comprendono tutti i test effettuati su persone:

- a. **con sintomi.**

I *test orientati ai casi* comprendono i test effettuati su persone:

- b. **dopo un contatto con un caso di SARS-CoV-2 confermato (se convivente nella stessa economia domestica o dopo un contatto similmente regolare e stretto);**
- c. **nell'ambito dello studio e del controllo di un focolaio.**

Scopo

Lo scopo dei test orientati ai sintomi e ai casi è di identificare le persone che hanno contratto la COVID-19 al fine di:

1. ridurre il carico di malattia diagnosticando, trattando e proteggendo precocemente le persone particolarmente a rischio;
2. mantenere efficienti un'assistenza sanitaria completa e le ulteriori infrastrutture critiche.

Raccomandazioni per il test

La tabella seguente indica in quali situazioni nell'ambito dei test orientati ai sintomi e ai casi è opportuno fare il test:

	Persone particolarmente a rischio o a contatto stretto e regolare con persone particolarmente a rischio (contatto professionale, assistenza, convivenza nella stessa economia domestica)	Persone non particolarmente a rischio
In caso di sintomi	È opportuno fare il test (preferibilmente un test PCR). Se il test è positivo è eventualmente opportuno rivolgersi a un medico.	È possibile fare il test se lo si desidera.
Dopo un contatto con un caso confermato	È opportuno fare il test (preferibilmente un test PCR). Se il test è positivo è eventualmente opportuno rivolgersi a un medico.	È possibile fare il test se lo si desidera.

Con l'abrogazione dei provvedimenti generali la strategia di test si incentra ora sulla riduzione del ca-

rico di malattia nella popolazione (proteggendo le persone particolarmente a rischio mediante test precoci e impedendo l'ingresso di infezioni, p. es. veicolate da collaboratori delle istituzioni sanitarie). Pertanto è opportuno fare un test se sono presenti sintomi o se c'è stato un contatto con un caso confermato e la persona da testare rientra tra quelle particolarmente a rischio o ha contatti regolari e stretti con persone particolarmente a rischio (contatto professionale, assistenza, convivenza nella stessa economia domestica).

Per informazioni più dettagliate sui criteri per il prelievo di campioni, regolarmente aggiornati in base alla situazione attuale, si rimanda al documento [Criteri di sospetto, di prelievo di campioni e di dichiarazione](#).

Il documento summenzionato contiene anche raccomandazioni relative al **sequenziamento diagnostico**.

Tipi di test

Le persone con sintomi o che sono state a contatto con una persona risultata positiva al test possono **sempre** sottoporsi a un test **PCR o antigenico rapido per uso professionale**⁵ presso uno dei fornitori di prestazioni. A causa della maggiore probabilità pre-test nei test del primo pilastro, la conferma del risultato positivo di un test antigenico rapido con un test PCR non è indispensabile, ma è raccomandata per le persone particolarmente a rischio.

Test PCR

Il test PCR è il gold standard per il test della COVID-19. Rileva la presenza del virus e permette la diagnosi di infezione acuta da SARS-CoV-2. Di norma il test PCR risulta positivo 1-2 giorni prima dell'insorgere dei sintomi e per le 2-3 settimane a seguire¹.

Per il test PCR, il prelievo del campione deve essere effettuato con un materiale campione appropriato (tampone nasofaringeo, tampone faringeo, tampone nasale o saliva) e il risultato deve essere sempre analizzato da un laboratorio autorizzato secondo l'articolo 16 della legge sulle epidemie. L'uso e la validazione del metodo PCR con materiale campione appropriato sono di competenza del laboratorio che effettua l'analisi. Solo il test PCR può essere utilizzato come base per un eventuale sequenziamento ritenuto necessario e ordinato dal servizio cantonale competente.

Test antigenici rapidi (test rapidi Ag) per uso professionale²

I test antigenici rapidi rilevano le proteine del virus SARS-CoV-2 in una procedura di test rapida. Offrono il vantaggio di poter essere eseguiti anche in prossimità del paziente⁷ e di fornire un risultato entro 15–30 minuti. I risultati dei primi studi indicano che i test rapidi Ag sono in grado di individuare in modo molto affidabile le persone infette con sintomi nei primi quattro giorni dalla comparsa della sintomatologia.

A causa della grande variabilità della qualità dei test rapidi, per i test orientati ai sintomi e ai casi devono essere utilizzati esclusivamente i **test rapidi Ag per uso professionale** validati in modo indipendente ed elencati dall'UFSP. In questo contesto, occorre tenere presente per quale materiale campione un determinato test è stato validato. Nel caso dei test rapidi Ag, il prelievo del campione deve essere effettuato con un materiale campione validato secondo le informazioni del fabbricante e da una persona appositamente formata. Al riguardo, vi invitiamo ad attenervi alle [liste dei test rapidi validati](#). Vista la loro minore affidabilità, i test autodiagnostici non possono essere utilizzati nell'ambito del primo pilastro.

Sia per i test PCR sia per i test rapidi Ag, il gold standard per il prelievo di campioni è il tampone nasofaringeo. La tecnica per il prelievo dei tamponi nasofaringei è illustrata in questo [video](#) (in inglese).

Disciplinamento dell'assunzione dei costi da parte della Confederazione

Tutti i costi dei test e delle analisi di persone con sintomi o dopo un contatto con un caso confermato sono assunti dalla Confederazione. Ulteriori informazioni sono disponibili nella scheda informativa

[Nuova malattia COVID-19 \(coronavirus\): disciplinamento dell'assunzione dei costi dell'analisi per il](#)

¹ Sethuraman N, Jeremiah SS, Ryo A. Interpreting Diagnostic Tests for SARS-CoV-2. JAMA 2020.

² I test rapidi Ag possono essere eseguiti a di fuori dei laboratori autorizzati, in ospedali, studi medici, farmacie, checkpoint COVID-19 cantonali, istituti medico-sociali, case per anziani e di cura nonché da collaboratori Spitex e assistenti secondo la legge federale su l'assicurazione per l'invalidità (LAI; RS 831.20).

[SARS-CoV-2 e delle prestazioni correlate](#) nonché all'indirizzo www.bag.admin.ch/nuovo-coronavirus nella rubrica [Regolamentazioni dell'assicurazione malattie](#).

Dichiarazione obbligatoria

Le disposizioni sulla dichiarazione per tutti i test sono definite nel documento [Criteri di sospetto, di prelievo di campioni e di dichiarazione](#) e regolarmente aggiornate in funzione della situazione attuale. Ulteriori informazioni al riguardo sono consultabili all'indirizzo www.bag.admin.ch/infreporting.